



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO  
Via Monte Cervino  
06034 FOLIGNO  
Tel. 0742 21842 – Fax 0742 329189  
E-mail pgee03200c@istruzione.it  
Sito web: <http://www.terzocircolofoligno.it>



Prot. n. 2922/B15

Foligno, 04 maggio 2017

All'albo on line

### Verbale pre-intesa Contratto integrativo di istituto Anno Scolastico 2016/2017

Il giorno 04 maggio 2017, alle ore 19:30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico della Direzione Didattica 3° Circolo Monte Cervino di Foligno, in sede di contrattazione a livello di singola Istituzione scolastica,

- VISTO il CCNL del 29/11/2007;
- VISTA l'ipotesi di CCNI del 24/06/2016 MIUR-OO.SS.;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 14207 del 29/09/2016 che rende noti tra altro l'assegnazione degli istituti contrattuali per i 4/12 anno 2016 e per gli 8/12 anno 2017, importi lordo dipendente;
- VISTE le delibere del Collegio dei Docenti n. 2 del 12/01/2016 di approvazione del PTOF per il triennio 2016/2017-2017/2018-2018/2019 e n. 5 del 26/10/2017 di approvazione della progettualità l'anno scolastico 2016/2017;
- VISTE le delibere del Consiglio di Circolo n. 56 del 14/01/2016 relativa all'adozione del PTOF PTOF per il triennio 2016/2017-2017/2018-2018/2019 e n. 95 del 27/10/2016 di adozione dell'integrazioni al PTOF 2016/2019 progettualità e formazione docenti a.s. 2016/2017;
- VISTA la delibera del Collegio Docenti n. 3 del 30/11/2016 relativa ai criteri di ripartizione del FIS;
- RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali;

si sottoscrive la pre-intesa riferita al contratto integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2016/2017

TRA

la delegazione di parte pubblica - Dirigente Scolastico prof.ssa Ortensia Marconi *Ortensia Marconi*  
la delegazione di parte sindacale - R.S.U. Angelini Cristina (Cisl Scuola) *Cristina Angelini*  
Mattioli Francesca (Flc Cgil) *Francesca Mattioli*  
Santucci Gaia (Uil Scuola) *Gaia Santucci*

Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL  
CISL/SCUOLA  
UIL/SCUOLA TAI Veneruso Rosaria *Rosaria Veneruso*  
SNALS/CONFASAL  
GILDA/UNAMS

# **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 3° CIRCOLO DIDATTICO A.S. 2016/2017**

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1. Finalità**

1. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno.

### **Art. 2. Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico e fino a nuova contrattazione.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

### **Art. 3. Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **Capo II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **Relazioni Sindacali**

#### **Art. 4. Decisioni Organi Collegiali di Circolo**

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Circolo si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

#### **Art. 5. – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Circolo, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
  - a) contrattazione integrativa,
  - b) informazione preventiva,
  - c) procedure di concertazione,
  - d) informazione successiva,
  - e) interpretazione autentica, come da art. 2.

Le informazioni previste nel presente articolo sono fornite dal Dirigente Scolastico.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

#### **Art. 6. Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante è la Sig.ra Santucci Gaia e rimarrà in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali: la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

#### **Art. 7. Contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

#### **Art. 8. Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte noncontrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse dalla materia di contrattazione per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;saranno oggetto di informazione ai fini della trasparenza e come partecipazione delle scelte effettuate dal Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 9. Informazione successiva**

1. Sono materie di informazione successiva:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.
- c. i prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, comprensivi dei nominativi e degli impegni vengono messi a disposizione delle OO.SS. e della RSU.

#### **Art. 10. Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. Le RSU hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma entro due giorni dalla richiesta fatti salvi eventuali impedimenti tecnici. In tal caso il rilascio delle copie deve comunque avvenire entro i cinque giorni successivi alla richiesta.
2. Le RSU ed i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti nei casi e con le limitazioni previste dalla legge 241/90 e dal D. L.vo 196/2003.
3. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

### **Diritti sindacali**

#### **Art. 11. Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentati delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio distinto Albo sindacale, situato nell'atrio della Direzione Didattica, di cui sono responsabili. La RSU gestisce autonomamente il proprio Albo sindacale.
2. La RSU può utilizzare i terminali e la rete internet – postazione docenti – per lo svolgimento dell'attività sindacale.
3. La RSU può usufruire degli strumenti (fotocopiatrici, computer e telefono) di proprietà della scuola con modalità ed orario concordato con il Dirigente Scolastico.

#### **Art. 12. Assemblea in orario di lavoro**

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa i lavoratori.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. La dichiarazione individuale di partecipazione all'assemblea sindacale, espressa preventivamente in forma scritta dal personale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, nei termini orari comprensivi dei tempi reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea e dei tempi del tragitto nel caso di assemblee territoriali. La predetta dichiarazione è irrevocabile. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza da parte di almeno n.1 unità di collaboratore scolastico per ciascun plesso che non potrà partecipare all'assemblea.  
La scelta del personale che deve assicurare tale contingente viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nel caso di adesione all'assemblea dei Collaboratori scolastici dei plessi a cui è stata assegnata una sola unità il DSGA provvederà a istituire il contingente minimo con personale in servizio nel plesso di scuola primaria Monte Cervino. L'istituzione del contingente minimo deve comunque permettere, a turno, la partecipazione alle predette assemblee.

#### **Art. 13. Contingenti minimi e disposizioni in caso di sciopero**

In caso di sciopero vanno garantiti come servizi essenziali:

1. gli scrutini finali (con 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico);
2. la vigilanza durante l'eventuale servizio mensa nella scuola dell'infanzia (con 1 collaboratore scolastico).

Per ragioni organizzative, nella giornata dello sciopero, all'ingresso a scuola degli alunni, i docenti in servizio, in quanto non scioperanti, avvertiranno i genitori degli alunni comunicando loro l'orario in cui dovranno ritirare gli alunni da scuola, a causa dell'assenza del servizio dei colleghi scioperanti.

Sarà compito della segreteria avvertire le insegnanti presenti, dell'assenza dei colleghi.

#### **Art. 14. Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 15. Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

### **CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE**

#### **Art. 16. Assegnazione dei docenti ai plessi**

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno.
2. Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo formulati sulla base delle proposte del Collegio Docenti
3. Per eventuali posti risultati vacanti nell'organico funzionale della Direzione Didattica, i Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria possono presentare, al Dirigente Scolastico, domanda di richiesta di diversa assegnazione entro il 30 luglio dell'anno scolastico in corso, senza che questa comporti, per il Dirigente stesso, impegno all'assegnazione al plesso richiesto. In presenza di più richieste, l'assegnazione terrà conto dell'anzianità di servizio.
4. Di norma i docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.
5. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno precedente, fatte salve richieste di diversa assegnazione che il Dirigente Scolastico ritenga di poter prendere in considerazione, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
  - assegnazione ad altra sede dei docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle eventuali disponibilità espresse e valutate sulla base della graduatoria interna di Circolo, in tale graduatoria è da considerarsi inserito anche il personale che beneficia della legge 104 art.33;
  - assegnazione alle sedi dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1 settembre;
  - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato.

#### **Art. 17. Ore eccedenti personale docente**

1. La disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti va indicata nel quadro orario settimanale.

#### **Art. 18. Scambio d'orario e giorno libero**

1. Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti e/o ai permessi brevi, può usufruire di scambio d'orario concesso dal Dirigente Scolastico, previa valutazione della salvaguardia del diritto degli studenti ad avvalersi delle idonee prestazioni. La motivazione della richiesta di scambio d'orario sarà fornita mediante autocertificazione del richiedente.
2. Lo scambio di orario e giorno libero avverrà dentro la settimana e al massimo entro la settimana seguente.
3. Fatte salve cause di forza maggiore e/o motivate esigenze di servizio il Dirigente Scolastico risponderà positivamente la richiesta.

#### **CAPO IV - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA**

##### **Art. 19. Riunione programmatica d'inizio d'anno**

1. Il Dirigente Scolastico, qualora sia in servizio almeno l'80% del personale previsto nei singoli profili e comunque non oltre il 30 ottobre, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, convoca la riunione programmatica d'inizio d'anno per conoscere proposte, pareri e disponibilità del personale in merito a:
  - a) organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
  - b) criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;
  - c) articolazione dell'orario di lavoro;
  - d) utilizzazione del personale.

##### **Art. 20. Adozione del Piano di attività del personale ATA**

1. Il Dirigente Scolastico, al termine della procedura di cui al precedente art. 19
  - adotta il piano;
  - ne dà pubblicità attraverso l'affissione all'albo;
  - incarica il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi della sua puntuale attuazione.

##### **Art. 21- Assegnazione ai plessi**

1. L'assegnazione alle diverse sedi, che è resa definitiva con il Piano delle attività del personale ATA, avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno. Per particolari e motivate esigenze di servizio il Dirigente Scolastico può disporre l'utilizzazione temporanea dei collaboratori scolastici presso altra sede.
2. Di norma i Collaboratori Scolastici sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, fatte salve diverse valutazioni per motivi di opportunità e/o gravi motivi.

##### **Art. 22 – Ore eccedenti l'orario d'obbligo**

1. Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo per motivi connessi al funzionamento ordinario devono essere recuperate.
2. Quelle prestate per motivi connessi al piano delle attività docenti o a riunioni previste dal PTOF, in luogo della retribuzione per un limite massimo che sarà definito sulla base delle risorse assegnate, possono essere recuperate su richiesta del dipendente.
3. Il recupero, cumulato anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, compatibilmente con le esigenze di servizio deve essere effettuato soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

##### **Art. 23 - Criteri per la richiesta del personale di diversa assegnazione ai plessi**

1. Tenuto conto della graduatoria interna d'Istituto- in cui è da considerarsi incluso anche il personale che beneficia della Legge 104/92 - per eventuali posti resisi vacanti, i Collaboratori Scolastici della Direzione Didattica possono presentare, al Dirigente Scolastico, domanda di richiesta di diversa assegnazione entro il 31 agosto, senza che questa comporti, per il Dirigente stesso, impegno all'assegnazione al plesso richiesto.
2. La richiesta di diversa assegnazione può essere presentata anche per accordo tra il personale, salva diversa motivata valutazione del Dirigente Scolastico.

## **CAPO V - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 24. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 25. Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al servizio antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

### **Art. 26. Diritto alla formazione e all'informazione**

1. Il personale ha diritto a:
  - essere informato e formato in modo generale e specifico
  - essere sottoposto alla formazione specifica per le figure di cui al precedente art. 25
  - essere consultato, anche per il tramite del RLS, nei momenti di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali
  - essere periodicamente aggiornato a anche in relazione a eventuali mutamenti della situazione di rischio.
2. La partecipazione al corso di formazione/informazione dei lavoratori, di cui al D.Lvo 81/2008, è obbligatoria. Il recupero delle ore per il personale docente è consentito nel contesto di quelle funzionali all'insegnamento, per il personale ATA con ore e/o giorni di recupero, in entrambi casi previa richiesta formale al Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio,
3. Le "figure sensibili" di cui al D.Lvo 81/2008, qualora debbano partecipare a corsi di aggiornamento, se appartenenti
  - a) al personale docente potranno recuperare le ore effettuate, compatibilmente con le esigenze di servizio, prioritariamente nel contesto delle ore programmate in quanto funzionali all'insegnamento; solo in modo secondario e residuale, sarà possibile il recupero nelle ore di insegnamento;
  - b) al personale ATA con ore e/o giorni di recuperoI recuperi vanno chiesti con formale domanda al Dirigente Scolastico.

## **CAPO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **Art. 27. Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da :
  - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c) stanziamenti del FIS annualmente stabiliti dal MIUR
  - d) eventuali residui del fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti Pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro
- f) Articolo 9 CCNL Comparto scuola
- g) Risorse ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo.

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € **45.260,07** lordo dipendente così determinato:

<b>tipologia di stanziamento</b>	<b>Risorse disponibili ( lordo dipendente )</b>
a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa assegnazioni 2016/2017	<b>3.633,44</b>
b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA assegnazioni 2016/2017	<b>1.941,23</b>
c) stanziamenti del FIS a.s. 2016/2017	<b>37.651,23</b>
d) residui del fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti genericamente utilizzabili	<b>189,19</b>
e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti Pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro	<b>0</b>
f) Articolo 9 CCNL Comparto scuola risorse 2016/2017	<b>0</b>
f) Articolo 9 CCNL Comparto scuola residuo aa.ss. precedenti	<b>2.447,47</b>
g) Risorse ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo 2016/2017	<b>1.381,52</b>
g) Risorse ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo aa.ss. precedenti	<b>2.522,36</b>
<b>TOTALE</b>	<b>49.766,44</b>

#### **Art. 28. Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi di cui al punto 1. per il presente anno scolastico sono pari a:

<b>Attività finalizzate</b>	<b>Lordo dipendente</b>
funzioni strumentali all'offerta formativa assegnazioni 2016/2017	<b>3.633,44</b>
incarichi specifici del personale ATA assegnazioni 2016/2017	<b>1.941,23</b>
Articolo 9 CCNL Comparto scuola residuo aa.ss. precedenti	<b>2.447,47</b>
Risorse ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo 2016/2017 e residui	<b>3.903,88</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.926,02</b>

#### **Art. 29. Criteri per la ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.
2. La disponibilità del fondo d'istituto per l'anno scolastico 2016/2017 ammonta a € **37.840,42** lordo dipendente costituita
  - a) dalla quota, calcolata sulla base dei parametri definiti in sede dell'Intesa 24/06/2016 OO.SS. e M.I.U.R. pari a € **37.651,23**,
  - b) dall'ammontare dell'avanzo relativo all'anno precedente pari a € **189,19**
3. Considerato che la quota da accantonare per l'indennità di direzione al DSGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è di € **3.330** (lordo dipendente) e che il fondo di riserva calcolato allo 0,5% è pari a € **189,20** le risorse disponibili per la contrattazione integrativa, da ripartirsi tra personale docente e ATA sono pari a € **34.321,22** (lordo dipendente).
4. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sopra specificate, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali in servizio sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente deliberato dal Collegio docenti e dal piano annuale del personale ATA.  
Esse vanno a retribuire prestazioni effettivamente rese e documentate; non sono previste attribuzioni accessorie "a pioggia".



5. La ripartizione delle risorse è calcolata in base alla consistenza numerica in organico di diritto delle due categorie di personale (Docenti e ATA).
6. Tenuto conto di quanto sopra le assegnazioni spettanti alle due categorie di personale (Docenti e ATA) risultano dalla seguente tabella.

<b>destinatari</b>	<b>totale lordo dipendente</b>
Personale docente	<b>27.457,00</b>
Personale ATA	<b>6.864,22</b>

7. I criteri per l'impiego delle risorse sono i seguenti:
- per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;
  - le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio;
  - i compensi, sia per il personale docente che per il personale ATA, sono a carattere forfetario;
  - il Dirigente scolastico nell'attribuzione degli incarichi, indicherà la liquidazione dei compensi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati, dell'effettiva realizzazione delle attività programmate e, per le commissioni, della partecipazione a tutti gli incontri programmati operando eventualmente una decurtazione proporzionale.
8. Al F.I.S. possono accedere:
- \* docenti a tempo indeterminato, docenti a tempo determinato con incarico annuale;
  - \* assistenti amministrativi a tempo indeterminato o incaricati annuali,
  - \* collaboratori scolastici a tempo indeterminato o incaricati annuali.

**Art. 30. Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente**

- Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano Triennale dell'Offerta formativa, deliberati dagli OO.CC.
- I compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria.
- Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.
- La quota da assegnare al personale docente è pari a € **27.457,00**.
- I compensi, afferenti alle aree ORGANIZZATIVA (Collaboratore Dirigente Scolastico e Fiduciari di plesso), SUPPORTO ALLA DIDATTICA (prove Invalsi, Tutor anno di prova, Commissioni e gruppi di lavoro, Coordinatore per l'inclusione, Animatore digitale, Referente "Team progettuale tavolo della salute" docenti sostegno e insegnanti di classe per incontri con i servizi) e AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Responsabili progetti, Ore aggiuntive nei progetti, Viaggi d'istruzione e uscite didattiche per la sola scuola primaria [per la scuola dell'infanzia le uscite didattiche sono ricomprese nelle ore di attività progettuale considerata la consistenza delle ore indicate per i progetti], Particolare impegno professionale in aula connesso a innovazione della didattica con produzione di materiali che evidenzia la partecipazione attiva degli alunni,) sono quantificati come segue :

<b>AREA ORGANIZZATIVA – COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO art 88 CCNL comma 2 lettera f</b>			
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
1° collaboratore	1 docente <u>compenso forfetario</u> comprensivo della sostituzione estiva	3.950,00	14,39
<b>TOTALE AREA ORGANIZZATIVA - COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO</b>		<b>3.950,00</b>	<b>14,39</b>

<b>AREA ORGANIZZATIVA - FIDUCIARI art 88 CCNL comma 2 lettera k</b>			
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
Fiduciari di plesso	7 docenti <u>compenso forfetario</u> = 70 € quota base + 1 p. ogni classe/sezione (1 punto = €17,50)		
	base   cl		

Infanzia Mameli	70 €	3	52,50	122,50	
Infanzia Monte Bianco	70 €	2	35	105,00	
Infanzia Monte Rosa	70 €	2	35	105,00	
Infanzia Paciana	70 €	2	35	105,00	
Infanzia Scafali	70 €	2	35	105,00	
Primaria Mameli	70 €	6	105	175,00	
Primaria Scafali	70 €	5	87,50	157,50	
<b>TOTALE AREA ORGANIZZATIVA- FIDUCIARI</b>				<b>875,00</b>	<b>3,18</b>
<b>TOTALE AREA ORGANIZZATIVA</b>				<b>4.825,00</b>	<b>17,57</b>

<b>AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA art 88 CCNL comma 2 lettere k, l</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
prove INVALSI (Inserimento dati)	24 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>		70,00	0,25
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>1.680,00</b>	<b>6,12</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Tutor anno di prova	2 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>		80,00	0,29
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>160,00</b>	<b>0,58</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Commissione PTOF/Piano di Miglioramento 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	5 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00€ ciascuno	600,00	2,19
Commissione Problematiche della Valutazione 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	6 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00€ ciascuno	720,00	2,62
Commissione Piano Nazionale Scuola Digitale 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	4 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00€ ciascuno	480,00	1,75
Commissione Continuità e Orientamento 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	8 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00€ ciascuno	960,00	3,50
Commissione Bisogni Educativi Speciali 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	9 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00€ ciascuno	1.080,00	3,93
Nucleo interno di valutazione 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	11 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00 € ciascuno	1320,00	4,81
Commissione formazione classi prime Monte Cervino 30 € docente per riunione fino a un max di 120 € ciascuno	5 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	120,00 € ciascuno	600,00	2,18
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>5.760,00</b>	<b>20,98</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Coordinatore per l'inclusione	1 docente <u>compenso</u> <u>forfetario</u>		150,00	0,55
Animatore digitale	1 docente <u>compenso</u> <u>forfetario</u>		150,00	0,55
Referente tavolo della salute	1 docente <u>compenso</u> <u>forfetario</u>		30,00	0,11
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>330,00</b>	<b>1,21</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Docenti sostegno incontri con i servizi	7 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	50,00 € ciascuno	<b>350,00</b>	<b>1,27</b>
1 insegnante per ciascuna classe/sezione per un max di 2	<u>compenso</u> <u>forfetario</u>	12,50 €	<b>300,00</b>	<b>1,09</b>

incontri per 12 alunni (24 incontri totali)		incontro		
<b>TOTALE AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b>			<b>8.580,00</b>	<b>31,25</b>

<b>AREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA art. 88 CCNL comma 2 lettere a, k</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Responsabili progetti di Circolo	6 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	60 € ciascuno	360,00	1,31
Responsabili progetti di plesso	3 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	40 € ciascuno	120,00	0,44
Responsabili progetti di interclasse	5 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	30 € ciascuno	150,00	0,55
Responsabili progetti di classe	1 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	20 € ciascuno	20,00	0,07
Ore aggiuntive nei progetti con rendicontazione attività dichiarate nelle schede di progetto	docenti che rendicontano <u>compenso</u> <u>forfetario</u> secondo la formula: totale risorse / totale ore rendicontate tutti i progetti x ore rendicontate da ciascun docente		11.832,00	43,09
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>12.482,00</b>	<b>45,46</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Particolare impegno professionale in aula connesso all'innovazione della didattica con produzione di materiali che evidenzia la partecipazione attiva degli alunni	le risorse saranno ripartite fra tutti i docenti che rendicontano con limite max di € 100 ciascuno		<b>600,00</b>	<b>2,19</b>
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
A -Docenti accompagnatori uscite didattiche nel giorno libero non recuperato	Max 5 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	50 € ciascuno	250,00	0,91
B -Docenti accompagnatori in uscite di intera giornata con ore non recuperate	16 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	30 € ciascuno	480,00	1,75
C -Docenti accompagnatori in uscite di più giorni	3 docenti <u>compenso</u> <u>forfetario</u>	80 € ciascuno	240,00	0,87
A e B non sono cumulabili				
<b>TOTALE PARZIALE</b>			<b>970,00</b>	<b>3,53</b>
<b>TOTALE AREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>			<b>14.052,00</b>	<b>51,18</b>
<b>TOTALE FIS DOCENTI IMPEGNATO</b>			<b>27.457,00</b>	<b>100</b>

6. quanto al possibile recupero del giorno libero di cui alla lettera A- Docenti accompagnatori uscite didattiche nel giorno libero non recuperato: il giorno libero potrà essere recuperato nei giorni in cui sono in servizio un numero adeguato di docenti per le sostituzioni
  7. quanto al recupero delle ore di cui alla lettera B -Docenti accompagnatori in uscite di intera giornata con ore non recuperate: deve essere limitato il recupero a carico delle ore di programmazione
- Qualora la rendicontazione delle attività evidenzia delle economie le stesse saranno utilizzate secondo i seguenti criteri:
- a) ridistribuzione, fra coloro che hanno rendicontato, del compenso forfetario previsto per le ore aggiuntive prestate nei progetti con l'utilizzo della medesima formula.

### **Art. 31. Determinazione compensi funzioni strumentali PTOF**

1. Per l'a. s. 2016/2017, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in parti uguali fra le 5 aree con i finanziamenti specifici di cui all'art. 28 della presente contrattazione di istituto.

<b>Aree</b>	<b>Funzioni strumentali</b>	<b>N. docenti</b>	<b>Compenso</b>
Area 1	Gestione e aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Progettazione di istituto e uscite didattiche. Gestione e	1	<b>726,68</b>

	monitoraggio del Piano di Miglioramento. Gestione formazione tra pari.		
Area 2	Problematiche della valutazione: valutazione degli esiti formativi e certificazione delle competenze. Coordinamento prove Invalsi. Analisi comparativa esiti risultati scrutini finali - Risultati Invalsi.	1	<b>726,68</b>
Area 3	Continuità educativa e orientamento. Coordinamento del curriculum tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.	1	<b>726,68</b>
Area 4	Integrazione e inclusione scolastica: bisogni educativi speciali (disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana).	1	<b>726,68</b>
Area 5	Gestione sito web, registro elettronico, scuola in chiaro. Piano nazionale scuola digitale: didattica per nativi digitali.	1	<b>726,68</b>
<b>TOTALE</b>			<b>3.633,40</b>

2. Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al PTOF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza. I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

### **Art. 32. Determinazione dei compensi per il personale ATA**

- Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.
- Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico-amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, anche extracurricolari, programmate dall'Istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica ed amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.
- Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.
- La quota del fondo d'Istituto da assegnare al personale ATA, è pari a € **6.864,22**.
- La predetta quota viene ripartita percentualmente tra i due profili, rispettivamente 44% = € 3.020,00 profilo *Assistenti Amministrativi* e 56% = € 3.844,22 profilo *Collaboratori scolastici*.
- Il servizio prestato come straordinario che non possa essere compensato con quanto previsto negli specifici profili verrà utilizzato a recupero.
- I compensi di natura forfetaria saranno proporzionalmente decurtati a seguito di assenze superiori a 15 giorni, anche non continuativi, per la parte eccedente i 15 giorni.
- I compensi afferenti alle aree INTENSIFICAZIONE CARICO DI LAVORO (sostituzione colleghi assenti, supporto ai colleghi su pratiche di particolare complessità, espletamento servizio posta) e FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA (variazioni orario per particolari impegni) per il profilo *Assistenti Amministrativi* sono quantificati come segue:

<b>ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE CARICO LAVORO art. 88, comma 2, lettera e</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	3 assistenti amministrativi <u>compenso forfetario</u>	110 € ciascuno	330,00	4,81
Intensificazione prestazioni lavorative per supporto ai colleghi su pratiche di particolare complessità	1 assistente amministrativo <u>compenso forfetario</u>	300 €	300,00	4,37
intensificazione per espletamento servizio posta per il periodo di presenza	1 assistente amministrativo <u>compenso forfetario</u>	70 €	70,00	1,02
<b>TOTALE ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE CARICO LAVORO</b>			<b>700,00</b>	<b>10,20</b>
<b>ATTIVITA' FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA art. 88, comma 2, lettera e</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Variazioni orario per particolari	ore documentate	160 ore	2.320,00	33,80

impegni				
<b>OTALE ATTIVITA' FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA</b>		<b>2.320,00</b>	<b>33,80</b>	
<b>TOTALE profilo Assistente Amministrativo</b>		<b>3.020,00</b>	<b>44</b>	

9. I compensi afferenti alle aree INTENSIFICAZIONE CARICO DI LAVORO (sorveglianza alunni trasportati plesso Monte Cervino, gestione piano uscita alunni plesso Monte Cervino, tenuta laboratori informatica e interventi di piccola manutenzione, assistenza alunni disabili primaria Mameli, primaria Scafali e classe quarta Monte Cervino, maggior carico di lavoro nelle scuole dell'infanzia, sostituzione fuori sede colleghi assenti, intensificazione per espletamento servizio posta) e FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA (flessibilità orari a per eventi non prevedibili e variazioni orario per particolari impegni connessi con la realizzazione del P.O.F.) per il profilo *Collaboratori scolastici* sono quantificati come segue:

<b>ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE CARICO LAVORO art. 88, comma 2, lettera e</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Intensificazione prestazioni lavorative per sorveglianza alunni trasportati plesso Monte Cervino	1 collaboratore scolastico <u>compenso forfetario</u>		100,00	1,46
Intensificazione prestazioni lavorative per gestione piano uscita alunni plesso Monte Cervino	4 collaboratori scolastici <u>compenso forfetario</u> 100 € ciascuno		400,00	5,83
Intensificazione prestazioni lavorative per tenuta laboratori informatica e interventi di piccola manutenzione	1 collaboratore scolastico <u>compenso forfetario</u>		450,00	6,56
Intensificazione prestazioni lavorative per assistenza alunni disabili primaria Mameli, primaria Scafali e classe quarta Monte Cervino	3 collaboratori scolastici <u>compenso forfetario</u> 130 € ciascuno		390,00	5,68
Maggior carico di lavoro nelle scuole dell'infanzia	5 collaboratori scolastici <u>compenso forfetario</u> 130 € ciascuno		650,00	9,47
Intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione fuori sede colleghi assenti	<u>compenso forfetario</u> con ripartizione delle risorse sulla base della formula: totale risorse / totale gg. rendicontati da tutti i CS x gg. rendicontati da ciascun CS		200,00	2,91
Intensificazione per espletamento servizio posta	1 collaboratore scolastico <u>compenso forfetario</u>		70,00	1,02
<b>TOTALE ATTIVITA' INTENSIFICAZIONE CARICO LAVORO</b>			<b>2.260,00</b>	<b>32,93</b>
<b>ATTIVITA' FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA art. 88, comma 2, lettera e</b>				
<b>tipologia incarico</b>	<b>destinatari e ripartizione</b>		<b>€</b>	<b>%</b>
Flessibilità oraria per eventi non prevedibili	Fino a un max di 5 collaboratori scolastici <u>compenso forfetario</u> 81,40 € ciascuno		407,00	5,93
Variazioni orario per particolari impegni connessi con la realizzazione del P.O.F.	ore documentate	94 ore	1.175,00	17,12
<b>TOTALE ATTIVITA' FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA</b>			<b>1.582,00</b>	<b>23,05</b>
<b>TOTALE profilo Collaboratore Scolastico</b>			<b>3.842,00</b>	<b>55,98</b>
<b>TOTALE FIS ATA IMPEGNATO</b>			<b>6.862,00</b>	<b>99,98</b>

10. Qualora la rendicontazione degli assistenti amministrativi e/o dei collaboratori scolastici aventi diritto ai compensi forfetari evidenzia delle economie le stesse saranno utilizzate secondo il seguente criterio:
- distribuzione, in parti uguali fra coloro che hanno rendicontato, per il profilo in cui residua.

**Art. 33. Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi**

- Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, attribuisce per l'a. s. 2016/2017 gli incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lett. B, del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008.

2. Gli incarichi sono conferiti al personale in servizio nell'a.s. 2016/2017 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.
3. Tenuto conto di quanto sopra, per l'a.s. 2016/2017 vengono attivati i seguenti incarichi specifici da attribuire a 1 unità del profilo Assistente Amministrativo e a 2 unità del profilo Collaboratore Scolastico.
4. Le risorse totali pari a 1.941,23 € vengono attribuite per il 50% al profilo Assistente Amministrativo e per il 50% al profilo Collaboratore Scolastico.
5. Tenuto conto delle caratteristiche degli incarichi attribuiti e del fatto che queste non individuano carichi differenziati viene definito quanto di seguito specificato:

<b>Descrizione incarico</b>	<b>N. unità</b>	<b>Compenso</b>
Verifica e controllo veridicità autocertificazioni/massive per ditte esperti, docenti a tempo determinato – Gestione progetti a punti	1	<b>970,61</b>
Collaboratore scolastico - Compiti di supporto alle insegnanti nell'attuazione dei progetti e gestione dei rapporti fra sezioni per diversa dislocazione a seguito degli eventi sismici	1	<b>485,31</b>
Collaboratore scolastico - Compiti legati all'assistenza alla persona e alla cura dell'igiene personale in plesso con presenza di disabilità	1	<b>485,31</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.941,23</b>

**Art. 34. Criteri per l'utilizzo delle risorse relative alle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo del personale docente**

1. Le risorse attribuite per le ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate per la sostituzione di colleghi assenti vengono utilizzate per il personale docente.
2. Sulla base del costo massimo di una prestazione di tale natura pari a €18,65 le risorse disponibili permettono di utilizzare un totale di ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate per la sostituzione di colleghi assenti pari a 209 ore.
3. Le ore di cui al punto 2 vengono ripartite proporzionalmente fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria sulla base del numero di docenti in organico di diritto, 22 docenti SdI – 46 docenti SP.
4. Le ore assegnate alla Scuola dell'Infanzia, pari a 68 ore, vengono ripartite in parti uguali fra i cinque plessi e i resti assegnati al plesso con maggior numero di sezioni, da cui deriva la seguente assegnazione: plessi Monte Bianco, Monte Rosa, Paciana, Scafali 13 ore; plesso Mameli 16 ore.
5. Le ore assegnate alla Scuola Primaria, pari a 141 ore, vengono ripartite proporzionalmente fra i plessi sulla base del numero di docenti in organico di diritto assegnati a ciascun plesso, da cui deriva la seguente assegnazione: plesso Mameli 9 docenti, 28 ore; plesso Monte Cervino 29 docenti, 88 ore; plesso Scafali 8 docenti, 25 ore.
6. In caso di mancato utilizzo delle ore assegnate ad un plesso il Dirigente scolastico può disporre l'utilizzo per i plessi che ne necessitano

**Art. 35. Utilizzo risorse art. 9 c. 4 CCNL 29/11/2007**

Le risorse di cui all'art. 9 comma 4 del CCNL del 29/11/2007, attualmente costituite dalle risorse riferite all'a.s. 2015/2016 e quelle riferite all'a.s. 2016/2017, qualora assegnate, saranno ripartite percentualmente al personale docente e al personale ATA (profili collaboratore scolastico) rispettivamente 90% e 10%, fatte salve richieste di prestazioni orarie a recupero per il solo personale ATA.

**CAPO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 36. Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 29, comma 3.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 37. Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi.
2. In caso di mancata corrispondenza fra le attività previste e quelle effettuate, il Dirigente dispone la corresponsione di un importo commisurato alle prestazioni effettivamente rese.